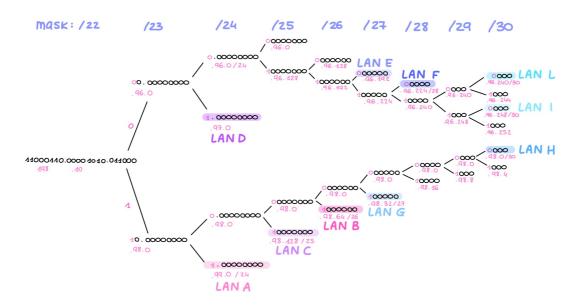
1. Si dispone di un insieme di indirizzi con netmask a 22 bit; sapendo che un blocco di indirizzi di classe C ha netmask a 24 bit abbiamo impiegato i due bit rimanenti (bit di supernetting) per individuare i 4 blocchi di indirizzi di classe C corrispondenti [198.10.96.X/24, 198.10.97.X/24, 198.10.99.X/24], ottenuti rispettivamente impostando i penultimi due bit del 3° ottetto con le configurazioni [00, 01, 10, 11]. Con l'idea di effettuare SuperNetting su questi blocchi abbiamo realizzato l'assegnazione dei prefissi alle varie LAN applicando la tecnica di subnetting. Il conteggio degli indirizzi non utilizzati non comprende gli indirizzi broadcast e il prefisso di rete.

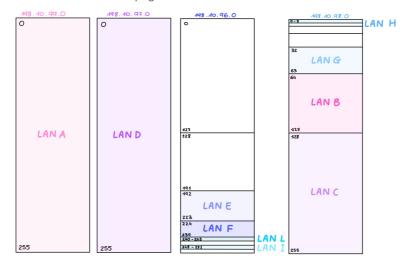
LAN	Prefix	NetMask	BroadCast Address	#Indirizzi Non utilizzati
LAN A	198.10.99.0	255.255.255.0	198.10.99.255	54
LAN B	198.10.98.64	255.255.255.192	198.10.98.128	11
LAN C	198.10.98.128	255.255.255.128	198.10.98.255	15
LAN D	198.10.97.0	255.255.255.0	198.10.96.255	124
LAN E	198.10.96.192	255.255.255.224	198.10.97.224	9
LAN F	198.10.96.224	255.255.255.240	198.10.97.240	3
LAN G	198.10.98.32	255.255.255.224	198.10.98.64	9
LAN H	198.10.98.0	255.255.255.252	198.10.98.3	0
LAN I	198.10.96.248	255.255.255.252	198.10.97.252	0
LAN L	198.10.96.240	255.255.255.252	198.10.97.244	0
LAN M (Emula Internet)	198.10.100.0	255.255.255.252	198.10.100.4	0

Per minimizzare il numero di regole di instradamento nel router r1 abbiamo impiegato i blocchi .99 e .98 sul branch di sinistra (da r2 a seguire) in quanto condividono il 23° bit a 1 e ciò consente di ridurre di uno il numero di regole di instradamento su r1, scrivendo una sola regola con netmask di destinazione a 23 bit. La stessa logica è stata applicata sul branch di destra (da r3 a seguire) in quanto i blocchi .96 e .97 condividono il 23° bit a 0. Inoltre abbiamo effettuato un'assegnazione di indirizzi contigui alle varie LAN in modo da poter, nei limiti del possibile, riutilizzare o rendere disponibili gli indirizzi al variare della configurazione proposta. Avendo seguito questa strategia di indirizzamento statico, le regole risultanti su r1 sono le seguenti:

```
route add default gw 198.10.96.241
route add -net 198.10.98.0 netmask 255.255.254.0 gw 198.10.98.2 dev eth0
route add -net 198.10.96.0 netmask 255.255.254.0 gw 198.10.96.250 dev eth1
```



Visualizzazione grafica dei blocchi di classe C di indirizzi impiegati:



2. Otteniamo le seguenti tabelle eseguendo in ogni router il comando:

```
$ route -n
```

Tabella di routing di r0:

```
      Kernel IP routing table

      Destination
      Gateway
      Genmask
      Flags Metric Ref
      Use Iface

      198.10.96.0
      198.10.96.242
      255.255.254.0
      UG
      0
      0
      eth0

      198.10.96.240
      0.0.0.0
      255.255.255.252
      U
      0
      0
      eth0

      198.10.98.0
      198.10.96.242
      255.255.254.0
      UG
      0
      0
      eth0

      198.10.100.0
      0.0.0.0
      255.255.255.252
      U
      0
      0
      eth0
```

Tabella di routing di r1:

```
      Kernel IP routing table

      Destination
      Gateway
      Genmask
      Flags Metric Ref
      Use Iface

      0.0.0.0
      198.10.96.241
      0.0.0.0
      UG
      0
      0
      eth2

      198.10.96.0
      198.10.96.250
      255.255.255.254.0
      UG
      0
      0
      eth1

      198.10.96.240
      0.0.0.0
      255.255.255.252
      U
      0
      0
      eth2

      198.10.96.248
      0.0.0.0
      255.255.255.252
      U
      0
      0
      eth1

      198.10.98.0
      0.0.0.0
      255.255.255.252
      U
      0
      0
      eth0

      198.10.98.0
      198.10.98.2
      255.255.255.254.0
      UG
      0
      0
      eth0
```

Tabella di routing di r2:

```
      Kernel IP routing table

      Destination
      Gateway
      Genmask
      Flags Metric
      Ref
      Use Iface

      0.0.0.0
      198.10.98.1
      0.0.0.0
      UG
      0
      0
      eth2

      198.10.98.0
      0.0.0.0
      255.255.255.252
      U
      0
      0
      eth2

      198.10.98.32
      0.0.0.0
      255.255.255.224
      U
      0
      0
      eth1

      198.10.98.64
      198.10.98.35
      255.255.255.192
      UG
      0
      0
      eth1

      198.10.98.128
      198.10.98.35
      255.255.255.128
      UG
      0
      0
      eth1

      198.10.99.0
      0.0.0.0
      255.255.255.55.0
      U
      0
      0
      eth0
```

Tabella di routing di r3:

```
Kernel IP routing table
                           Genmask
               Gateway Genmask Flags Metric Ref
198.10.96.249 0.0.0.0 UG 0 0
Destination Gateway
                                                                       Use Iface
                                                                        0 eth2
0.0.0.0
198.10.96.192 0.0.0.0 255.255.224 U 0
198.10.96.224 0.0.0.0 255.255.255.240 U 0
                                                                0
                                                                         0 eth1
198.10.96.224 0.0.0.0 255.255.255.240 U 0 0 198.10.96.248 0.0.0.0 255.255.255.25 U 0 0
                                                                         0 eth0
                                                                        0 eth2
198.10.97.0 198.10.96.227 255.255.255.0 UG 0
                                                                0
                                                                         0 eth0
```

Tabella di routing di r4:

```
      Kernel IP routing table

      Destination
      Gateway
      Genmask
      Flags Metric Ref
      Use Iface

      0.0.0.0
      198.10.98.34
      0.0.0.0
      UG
      0
      0
      eth2

      198.10.98.32
      0.0.0.0
      255.255.255.224
      U
      0
      0
      eth2

      198.10.98.64
      0.0.0.0
      255.255.255.192
      U
      0
      0
      eth0

      198.10.98.128
      0.0.0.0
      255.255.255.128
      U
      0
      0
      eth1
```

Tabella di routing di r5:

```
      Kernel IP routing table

      Destination
      Gateway
      Genmask
      Flags Metric Ref
      Use Iface

      0.0.0.0
      198.10.96.194
      0.0.0.0
      UG
      0
      0
      eth2

      198.10.96.192
      0.0.0.0
      255.255.255.224
      U
      0
      0
      eth2

      198.10.96.224
      0.0.0.0
      255.255.255.240
      U
      0
      0
      eth1

      198.10.97.0
      0.0.0.0
      255.255.255.255.0
      U
      0
      0
      eth0
```

3. Output del traceroute eseguito dal router r5 ad un host della LAN M (che emula Internet), ottenuto dall'esecuzione del seguente comando:

```
$ traceroute 198.10.100.2
```

```
traceroute to 198.10.100.2 (198.10.100.2), 64 hops max

1  198.10.96.194  0.041ms  0.040ms  0.040ms

2  198.10.96.249  0.069ms  0.034ms  0.041ms

3  198.10.96.241  0.034ms  0.062ms  0.044ms

4  198.10.100.2  0.035ms  0.036ms  0.039ms
```

La regola di instradamento inserita nel router r5 è una regola di default che vincola il traffico diretto verso la LAN M a passare per l'interfaccia eth1 del router r3.

```
route add default gw 198.10.96.194 dev eth2 #for external ip's and internet
```

4. Consideriamo la seguente configurazione di rete di h1 e r2 ottenuta tramite il comando:

```
$ ifconfig
```

Per h1 (omessa Loopback interface):

```
eth0: flags=4163<UP,BROADCAST,RUNNING,MULTICAST> mtu 1500
inet 198.10.99.1 netmask 255.255.255.0 broadcast 198.10.99.255
ether ba:58:9d:46:10:0a txqueuelen 1000 (Ethernet)
RX packets 18 bytes 1436 (1.4 KiB)
RX errors 0 dropped 0 overruns 0 frame 0
TX packets 0 bytes 0 (0.0 B)
TX errors 0 dropped 0 overruns 0 carrier 0 collisions 0
```

E per r2 (omessa interfaccia eth2 e lo):

```
eth0: flags=4163<UP,BROADCAST,RUNNING,MULTICAST> mtu 1500
inet 198.10.99.2 netmask 255.255.255.0 broadcast 198.10.99.255
ether 1a:10:8e:a7:04:2d txqueuelen 1000 (Ethernet)
RX packets 18 bytes 1436 (1.4 KiB)
RX errors 0 dropped 0 overruns 0 frame 0
TX packets 0 bytes 0 (0.0 B)
TX errors 0 dropped 0 overruns 0 carrier 0 collisions 0

eth1: flags=4163<UP,BROADCAST,RUNNING,MULTICAST> mtu 1500
inet 198.10.98.34 netmask 255.255.255.224 broadcast 198.10.98.63
```

```
ether 66:5b:55:7f:06:99 txqueuelen 1000 (Ethernet)

RX packets 18 bytes 1436 (1.4 KiB)

RX errors 0 dropped 0 overruns 0 frame 0

TX packets 0 bytes 0 (0.0 B)

TX errors 0 dropped 0 overruns 0 carrier 0 collisions 0
```

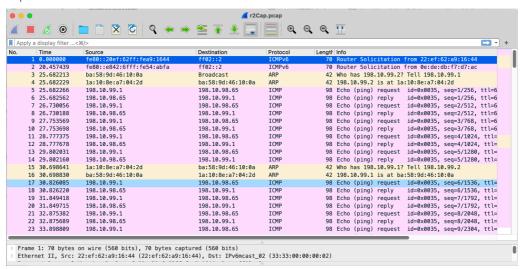
Effettuiamo poi un ping tra h1 e h2 attraverso il comando (eseguito su h1).:

```
$ ping 198.10.98.65
```

Osservando che le tabelle arp di h1 e r2 sono inizialmente vuote, catturiamo poi il traffico in r2 attraverso il comando:

```
$ tcpdump -i eth0 -w r2Cap.pcap
```

Riportiamo quindi i pacchetti catturati da Wireshark:



In seguito alla comunicazione le ARP table di h1 e r2 risultano così configurate:

ARP table h1:

Address	HWtype	HWaddress	Flags Mask	Iface
198.10.99.2	ether	1a:10:8e:a7:04:2d	C	eth0

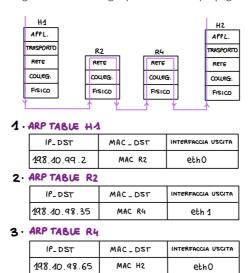
ARP table r2:

Address	HWtype	HWaddress	Flags Mask	Iface
198.10.99.1	ether	ba:58:9d:46:10:0a	C	eth0
198.10.98.35	ether	c2:2d:3b:3b:da:2a	C	eth1

Come si può osservare dal frame numero 3 della cattura di Wireshark, l'host h1 (con indirizzo MAC aa:bb:cc:dd:ee:0a) invia in broadcast, a livello 2, una ARP request per ottenere l'indirizzo MAC del suo gateway (r2), il quale risponde in unicast con una ARP reply (frame numero 4 sulla cattura di Wireshark) contenente il suo indirizzo MAC (aa:bb:cc:dd:ee:2d). Una volta terminata la procedura, la ARP table di h1 conterrà un nuovo record con l'IP di r2 sull'interfaccia eth0 e l'indirizzo MAC di r2. In questo modo r2 potrà indirizzare correttamente l'Echo request seguendo le sue regole di instradamento e consegnare l'unità dati ad h2 che risponderà con una Echo reply dopo aver terminato, se necessario, la sua procedura ARP.

- 5. Per descrivere la gestione degli indirizzi MAC durante la comunicazione h1 h2, mostreremo in che modo avvengono le procedure ARP tra i vari dispositivi coinvolti:
 - 1. Nella configurazione iniziale del percorso di rete le ARP tables di tutti i dispositivi sono vuote. Al momento dell'invio di un pacchetto dall'host h1 ad h2, h1 riconosce, dal prefisso dell'IP di destinazione, che questo appartiene ad un host al di fuori della sua LAN. Quindi invia in broadcast una ARP Request basandosi sull'IP che ottiene dalla regola di instradamento del suo default gateway. Il router r2 riconosce il suo IP nella ARP Request e risponde con il suo MAC address, che una volta ricevuto da h1 viene aggiunto alla ARP table di quest'ultimo. A questo punto avviene la trasmissione del pacchetto tramite l'interfaccia di uscita di h1 (definita nella sua Routing Table ma aggiunta anche in ARP Table) e la propagazione ad r2.
 - 2. Lo scambio di ARP Request e ARP Reply viene ripetuto dai router r2 (che invia una ARP Request) e r4 (che invia una ARP Reply in unicast). r2 aggiorna la sua ARP table e la completa con l'interfaccia di uscita corrispondente al risultato del processo di Longest Prefix Matching tra l'IP di destinazione e i prefissi possibili presenti nella sua Routing Table. Il pacchetto viene propagato da r2 a r4.

3. La procedura di ARP viene ripetuta dal router r4 e dall'host h2. r4 aggiorna la sua ARP table e la completa con l'interfaccia di uscita corrispondente al risultato del processo di Longest Prefix Matching. Il pacchetto viene propagato da r4 a h2.



(Nelle tabelle in figura gli indirizzi MAC non sono specificati in quanto variano ad ogni riavvio del laboratorio Kathará.)

6. Il legame tra RTT e lunghezza del percorso è espresso dai seguenti grafici (Ascissa: numero di link attraversati; Ordinata: RTT in millisecondi).

